

Antonio Cardarelli

sen. Antonio Cardarelli



Parlamento italiano
Senato del Regno d'Italia



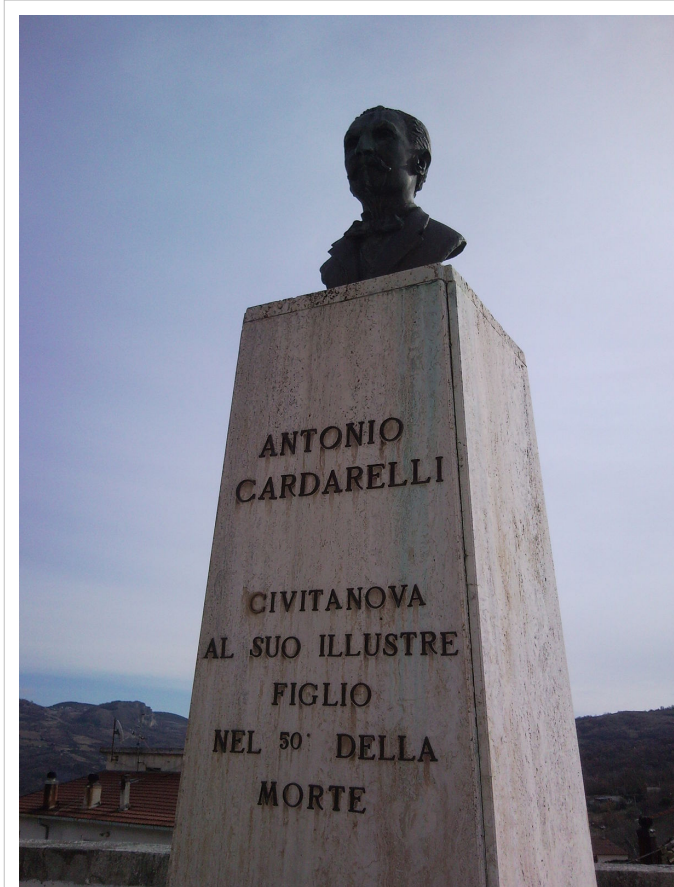
Luogo nascita Civitanova del Sannio (IS)
Data nascita 29 marzo 1831
Luogo morte Napoli
Data morte 8 gennaio 1927
Professione Medico

Antonio Cardarelli (Civitanova del Sannio, 29 marzo 1831 – Napoli, 8 gennaio 1927) è stato un medico italiano, docente universitario di Patologia e Clinica Medica e senatore del Regno d'Italia.

Biografia

« ...tutta la gente lo chiamava, l'invocava, gli tendeva le mani, chiedendo aiuto, assediando il portone, le scale, la sua porta...con la pazienza e la rassegnazione di chi aspetta un salvatore. »

(Matilde Serao su Amato Amati alias Antonio Cardarelli^[1])



Monumento ad Antonio Cardarelli, Civitanova del Sannio.

Nasce il 29 marzo 1831 a Civitanova del Sannio (IS) da Urbano Cardarelli, beneamato medico della cittadina e Clementina Lemme, baronessa di Belmonte del Sannio (IS). Compie gli studi classici nel Seminario Vescovile di Trivento dimostrando grande passione ed intelligenza. All'età di 17 anni si reca a Napoli, dove si iscrive al collegio Medico di S. Aniello. Giovanissimo, nel 1853 si laurea in Medicina e Chirurgia. Durante gli studi nella città Partenopea viene a conoscenza, diventando anche sostenitore, dei moti Garibaldini e Mazziniani, cosa che non gli è stata certamente d'aiuto ai fini della carriera, essendo Napoli una città espressamente Borbonica. Infatti, si dice sia stato costretto a presentare una falsa identità per partecipare al concorso da assistente al Complesso degli Incurabili,^[2] dove risultò primo. Svolgendo la pratica medica, le sue notevoli capacità diagnostiche, innovative per la clinica del suo tempo, lo resero celebre facendogli guadagnare il rispetto ed il favore dei migliori nomi della medicina italiana. Quando divenne primary nel suddetto ospedale, "il Grande Clinico" poteva già contare un vasto stuolo di discepoli richiamati

dalla sua grande fama e desiderosi di ascoltare la sua dottrina. Nel 1880 vince la cattedra di Patologia Medica alla Regia Università Di Napoli, dove insegnerà ininterrottamente fino al 1923, quando è costretto a lasciare la docenza a causa della sua veneranda età (92 anni).^[3] Sempre nel 1880 viene eletto deputato alla Camera presso il Collegio di Isernia fino al 1894. In seguito fu nominato Senatore del Regno d'Italia per altre due legislature. Muore a Napoli l'8 gennaio 1927. I suoi resti riposano nel paesello alto molisano che gli ha dato i natali, nel cimitero che lui stesso contribuì a costruire.^[4]

Fu medico di fiducia di personaggi celebri come Giuseppe Garibaldi, i sovrani Vittorio Emanuele II e Umberto I, Giuseppe Verdi ed il filosofo Benedetto Croce.^[5] A lui sono stati intitolati l'ospedale Antonio Cardarelli di Napoli (il più grande del Sud Italia) ed il complesso ospedaliero di Campobasso.

La Semeiotica di Cardarelli e "l'occhio clinico"

« ...Cardarelli è stato clinico e maestro sommo perché possedeva, con il meraviglioso intuito di diagnosticare, il segreto della semplicità, della chiarezza e della critica.^[6] »

La semeiotica, disciplina che studia i segni ed i sintomi clinici, è sicuramente l'arte che più ha risentito il genio del clinico molisano. Infatti il nome di Cardarelli è legato a ben sedici sintomi clinici particolari riconosciuti dalla Semeiotica ufficiale nei campi delle malattie più svariate: aneurismi, echinococco del fegato, neoformazione mediastinica, vagotomia e tumori della pleura.^[7] I segni clinici che portano il suo nome, altro non sono che il frutto del rigore scientifico con cui basava il suo ragionamento diagnostico nella semplice, pacata ed ordinata osservazione del malato, mettendo a frutto quello che gli venne universalmente riconosciuto come il suo leggendario "occhio clinico": leggeva sull'ammalato come in un libro aperto venendo considerato per questo, dall'insigne Augusto Murri, il più grande clinico contemporaneo perché "gli altri clinici dicono quello che hanno letto, mentre lui dice quello che ha visto".^[8] Seguendo questo *modus operandi*, riesce a diagnosticare a Papa Leone XIII, unico tra i medici interpellati, un cancro alla pleura e a diagnosticare malattie gravissime in persone apparentemente sane.^[9] E' inoltre noto che egli riuscisse a diagnosticare l'aneurisma dissecante dell'aorta facendo semplicemente pronunciare la lettera "a" al paziente. L'applicazione della sua abilità diagnostica, oltre che a procurargli invidia e dispute con i maggiori luminari della medicina in Europa, faceva spesso inneggiare il popolino al miracolo, alimentando così la sua fama, le leggende e gli aneddoti che inevitabilmente nascevano attorno alla sua figura.^[10] Infatti sono molte le storie verosimili che mettono in luce il suo già citato occhio clinico; si dice che dei colleghi invidiosi, volendolo mettere alla prova, gli fecero visitare un loro complice che si fingeva malato. Cardarelli, dopo averlo visitato diagnosticò al burlone, accompagnato dalle risate degli altri dottori che ormai avevano rivelato lo scherzo, una nefrite cronica. Il finto malato rifiutò divertito le cure e morì dopo pochi giorni.^[11] Il prof. Di Nardo, un suo biografo, riferisce inoltre altri due aneddoti: quello di una diagnosi di tubercolosi fatta ad un cantante semplicemente ascoltandolo cantare durante un concerto e quello di un aneurisma dell'aorta intuito anch'esso semplicemente ascoltando il rauco grido di un pescivendolo che passava vicino la sua carrozza. Pubblicò inoltre studi nei più svariati campi della medicina. Tra i più interessanti sono da ricordare quelli sugli aneurismi, sui tumori, sulle malattie funzionali e nervose del cuore e sulle pseudo leucemie dei bambini. Studi questi, che sebbene datati sono ancora indispensabili al medico moderno.^[12]

Carriera politica

L'attività politica di Antonio Cardarelli si snoda in un lungo periodo di tempo in Parlamento (1880-1904), dapprima alla Camera dei deputati ed in seguito al Senato Del Regno, per un totale di sette legislature. Naturalmente non perse occasione di discutere in queste sedi, nel modo di ragionare che lo contraddistingueva, di problemi d'origine igienico-sanitaria, di questioni legate all'insegnamento universitario, soprattutto nell'Ateneo di Napoli, e di interventi vari a favore delle popolazioni molisane, ancora particolarmente arretrate, che egli rappresentava.^[13] Tra i più interessanti interventi pronunciati in Parlamento si

ricorda la dura critica all' allora Ministro Guido Baccelli su come stesse sperperando i fondi destinati agli emergenti nosocomi, suggerendo, in alternativa ai costosi ricoveri, l'istituzione di strutture da lui chiamate "Policliniche" che offrirono servizi molto simili agli odierni "Day Hospital" e Pronto Soccorso, che non costringessero qualsiasi paziente ad una lunga ed onerosa degenza.^[14] In molte altre occasioni dimostrò grande spessore e mirabile lungimiranza; sono da ricordare infatti, il discorso che chiedeva una maggiore viabilità nel Molise e la richiesta di abbassare il prezzo del sale, un alimento indispensabile per il suo enorme valore nutritivo, che deve essere alla portata di tutti. Conservò fino a poco prima di spegnersi il suo spiccato senso civico, quando scrisse preoccupato alle maggiori cariche istituzionali, chiedendo di porgere un occhio di riguardo alla sua terra natia, il Molise, unica regione del Regno a non avere ancora un Ospedale.^[15]

Cardarelli e Civitanova del Sannio



Targa dedicata ad Antonio Cardarelli, Municipio di Civitanova del Sannio.



Tomba di Antonio Cardarelli, Cimitero di Civitanova del Sannio.



Targa dedicata ad Antonio Cardarelli, Cimitero di Civitanova del Sannio.

« L'otto gennaio 1927 moriva a Napoli il nostro concittadino Sen. Prof. Antonio Cardarelli che tanto lustro ha dato alla scienza medica e tanto bene ha operato in favore della sua gente. Per inchinarci riverenti a tanta bontà, in pari data, Civitanova inizia ufficialmente le celebrazioni del I Cinquantenario della sua morte... »

(Antonio Ciolfi, Sindaco di Civitanova Del Sannio, 8 gennaio 1977^[16])

Cardarelli è stato un grande benefattore verso il suo paese d'origine, ed ogni cittadino di Civitanova è al corrente di tutto ciò che di bene ha fatto per le sue terre. Il Grande Clinico, infatti, viene qui ricordato con targhe, monumenti e commemorazioni che rimangono ad imperitura memoria del suo operato. In particolare egli portò per la prima volta l'illuminazione elettrica nella piccola cittadina Sannita finanziando la costruzione di una centrale idroelettrica sul fiume Trigno, fece costruire l'acquedotto e la rete fognaria, aiutò la popolazione a scampare alla tremenda carestia che afflisse Civitanova nel 1879 e fece costruire l'attuale cimitero.^[17] La gratitudine verso il grande scienziato dei Civitanovesi e di tutta la gente che ha aiutato, i cui discendenti tutt'oggi giungono sulla sua tomba anche da Napoli, Salerno e Paestum, è ancora tangibile. Infatti non è raro vedere visitatori portare davanti la sua cripta tazzine di caffè, cicchetti di brandy e sigarette accese che il clinico occasionalmente amava concedersi.^[18]

Bibliografia

- Capitolo su Antonio Cardarelli in: Andrea Jelardi, *Giuseppe Moscati e la scuola medica sannita*, edizioni Realtà Sannita, Benevento 2004
- M. Serao, *Il paese della cuccagna*, Ed. Giannini, Napoli, 2004
- Aa.Vv, *Documenti del Seminario di studi su Antonio Cardarelli nel cinquantenario della sua morte*, Civitanova del Sannio, 30 ottobre 1977.
- Aa.Vv, *Antonio Cardarelli: Un grande molisano*, Istituto Molisano di Studi e Ricerche, Campobasso, 1980.
- Aa.Vv, *Capitolo in: Scritti in ricordo dei Prof. Antonio Cardarelli e Guglielmo Salvatori*, Società Operaia di Mutuo Soccorso, Porto San Giorgio, 1982.

Scritti Principali

- *Gli aneurismi dell'aorta per Antonio Cardarelli*. - Napoli : V. Pasquale, 1868
- *Lezioni sulle malattie del fegato e delle vie biliari dettate nell'Ospedale clinico Gesu e Maria / A. Cardarelli ; - Napoli - 1890*
- *Nosografia della Pseudo-leucemia splenica (infettiva) dei bambini : Memoria letta alla r. Accademia medico-chirurg - Napoli - 1890*
- *Le malattie nervose e funzionali del cuore - NapoliStab. Tip. Dell'unione - [1892]*
- *L' idrotorace destro nelle cardiopatie : sua importanza e patogenesi / Antonio Cardarelli - Napoli - 1894*
- *Sarcoma primitivo della pleura : Conferenza Clinica - Roma - 1896*
- *L' intervento chirurgico nelle grandi dilatazioni di stomaco: Lezione Clinica (a proposito di un caso di gastrect - Firenze - 1900*
- *La ipermegalia splenica con cirrosi epatica (morbo del Banti) : Lezione (Clinica medica della r. Università di Nap - Firenze - 1900*
- *Ragioni del mio dubbio sulla malattia del papa Leone XIII - Firenze - 1903*
- *Lezioni scelte di Clinica medica (decennio 1907-1916) / raccolte, ordinate e annotate dal dott. Tommaso Senise. Vo - Napoli - 1920*
- *Lezioni scelte di Clinica medica (decennio 1907-1916) / raccolte, ordinate e annotate dal dott. Tommaso Senise. - Napoli - 1921*
- *Malattie dell'apparecchio respiratorio , dell'apparecchio cardio-vascolare, del sangue e degli organi emo-linfo - Napoli - 1921*
- *4: Malattie dell'apparecchio respiratorio, dell'apparecchio cardiovascolare, del sangue e degli organi emolinfopoietici - Napoli -1921*
- *Lezioni scelte di Clinica medica (decennio 1907-1916) / raccolte, ordinate e annotate dal prof. Tommaso Senise. - Napoli - 1922*
- *Malattie del sistema ghiandolare, dell'aorta, dell'apparato digerente, del sistema nervoso. - Napoli - 1928*

Note

- [1] M. Serao, Il paese della cuccagna, Ed. Giannini, Napoli, 2004
 - [2] Aa.Vv, Documenti del Seminario di studi su Antonio Cardarelli nel cinquantenario della sua morte, Civitanova del Sannio, 30 ottobre 1977.
 - [3] Ivi, p.27
 - [4] Ibidem.
 - [5] Ibidem.
 - [6] Ivi, p.35
 - [7] Aa.Vv, Antonio Cardarelli: Un grande molisano,pp.19-22, Istituto Molisano di Studi e Ricerche, Campobasso.
 - [8] Ibidem.
 - [9] Capitolo su Antonio Cardarelli in: A. Jelardi, Giuseppe Moscati e la scuola medica sannita,p.49, edizioni Realtà Sannita, Benevento 2004
 - [10] Aa.Vv, Capitolo in: Scritti in ricordo dei Prof. Antonio Cardarelli e Guglielmo Salvatori, Società Operaia di Mutuo Soccorso, Porto San Giorgio, 1982.
 - [11] Capitolo su Antonio Cardarelli in: A. Jelardi, Giuseppe Moscati e la scuola medica sannita,p.49, edizioni Realtà Sannita, Benevento 2004
 - [12] Aa.Vv, Antonio Cardarelli: Un grande molisano,pp.19-22, Istituto Molisano di Studi e Ricerche, Campobasso.
 - [13] Ibidem.
 - [14] Ivi, p.22-23.
 - [15] Ivi, p.24.
 - [16] Aa.Vv, Documenti del Seminario di studi su Antonio Cardarelli nel cinquantenario della sua morte,p.1, Civitanova del Sannio, 30 ottobre 1977..
 - [17] Ivi, p.12
 - [18] Testimonianze raccolte tra gli abitanti di Civitanova del Sannio (IS)
-

Fonti e autori delle voci

Antonio Cardarelli *Fonte:* <http://it.wikipedia.org/w/index.php?oldid=39231567> *Autori:* Antonioreferee, Eumolpo, FLEGMA, Formica rufa, Gaullart, Gianfranco, Hailun, Inviaggio, Luca Borghi, Lucio Paglione unicamp., Marko86, No2, Phantomas, Pietrodn, Pizzaebirra2008, 6 Modifiche anonime

Fonti, licenze e autori delle immagini

File:Lesser coat of arms of the Kingdom of Italy (1890).svg *Fonte:* [http://it.wikipedia.org/w/index.php?title=File:Lesser_coat_of_arms_of_the_Kingdom_of_Italy_\(1890\).svg](http://it.wikipedia.org/w/index.php?title=File:Lesser_coat_of_arms_of_the_Kingdom_of_Italy_(1890).svg) *Licenza:* Public Domain *Autori:* User:F l a n k e r

File:Antonio Cardarelli.gif *Fonte:* http://it.wikipedia.org/w/index.php?title=File:Antonio_Cardarelli.gif *Licenza:* sconosciuto *Autori:* Inviaggio

File:Monumento Cardarelli.jpg *Fonte:* http://it.wikipedia.org/w/index.php?title=File:Monumento_Cardarelli.jpg *Licenza:* Creative Commons Attribution-Sharealike 3.0 *Autori:* Lucio Paglione unicamp.

File:Targa municipio cardarelli.jpg *Fonte:* http://it.wikipedia.org/w/index.php?title=File:Targa_municipio_cardarelli.jpg *Licenza:* Creative Commons Attribution 3.0 *Autori:* Lucio Paglione unicamp.

File:SNC00291.jpg *Fonte:* <http://it.wikipedia.org/w/index.php?title=File:SNC00291.jpg> *Licenza:* sconosciuto *Autori:* User:Lucio Paglione unicamp.

File:Targa Cimitero cardarelli.jpg *Fonte:* http://it.wikipedia.org/w/index.php?title=File:Targa_Cimitero_cardarelli.jpg *Licenza:* Creative Commons Attribution 3.0 *Autori:* Lucio Paglione unicamp.

Licenza

Creative Commons Attribution-Share Alike 3.0 Unported
<http://creativecommons.org/licenses/by-sa/3.0/>